

TRIBUNALE DI COSENZA

Oggetto: Procedimento n. 17/2013 R.G.E.

RELAZIONE TECNICA DI STIMA

A) Premessa

La sottoscritta ing. Tiziana NOTTE, iscritta all'Albo degli Ingegneri della Provincia di COSENZA al n. 3348 ed all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Ordinario di Cosenza al n. 3380, nella sua qualità di C.T.U. nominato, nell'udienza del 19 novembre 2013, dal Giudice Ill.^{ima} dott.^{ssa} Giuditta GUAGLIANONE, in sostituzione del Giudice Ill.^{ima} dott.^{ssa} Francesca GOGGIAMANI nel procedimento di cui all'oggetto, vertente tra:

- **Unicredit S.p.A.** - Creditore **PROCEDENTE**
- [REDACTED] - **DEBITORI**

Ha ricevuto incarico di rispondere ai seguenti quesiti:

- **Quesito numero 1:** verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all' art. 567, 2° comma cod. proc. civ. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei (in particolare controlli la sussistenza della trascrizione del titolo di provenienza in favore dell'esecutato [in ipotesi di acquisto per successione ereditaria riscontri la trascrizione dell'atto di accettazione espresso o tacito e la trascrizione del titolo di acquisto in favore del defunto] e la corrispondenza tra il diritto di sua spettanza ed il diritto oggetto del pignoramento. In ipotesi in cui i documenti mancanti e/o inidonei riguardino tutti i beni pignorati, restituisca gli atti al G.e. senza altra attività, mentre in ipotesi in cui i documenti mancanti e/o inidonei riguardino solo alcuni dei beni pignorati, descriva sommariamente detti beni e proceda alla redazione della perizia rispondendo ai seguenti quesiti per i residui beni per cui la documentazione sia valida e completa;

- **Quesito numero 2:** predisponga, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento, fondo patrimoniale);
- **Quesito numero 3:** acquisisca, ove non depositate, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed, in ogni caso, i certificati di destinazione urbanistica dei terreni di cui all'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n°380, dando prova, in caso di mancato rilascio da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta;
- **Quesito numero 4:** descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq, confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento, ecc.); descriva le caratteristiche strutturali del bene (strutture verticali, solai, infissi esterni ed interni, pavimentazione interna ed esterna, impianti termici, impianti elettrici); descriva le caratteristiche della zona, con riferimento alla urbanizzazione primaria e secondaria, ai servizi offerti dalla zona (centri commerciali, farmacie, spazi diversi, negozi al dettaglio), alla distanza dal centro della città e dalle principali vie di comunicazione verso l'esterno (strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti) nonché ai principali collegamenti verso il centro della città;
- **Quesito numero 5:** accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'identificazione del bene; c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia del compendio pignorato;
- **Quesito numero 6:** proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate;
- **Quesito numero 7:** indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale;
- **Quesito numero 8:** indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di

dichiarazione di agibilità. In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'esperto dovrà descrivere dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dire se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile in base combinato disposto dagli articoli 46, quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001, n°380 e 40, sesto comma della L. 28 febbraio 1985 n°47;

- **Quesito numero 9:** dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provvedendo, in quest'ultimo caso, alla loro formazione e procedendo, inoltre, (solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione) all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; in questa ipotesi l'esperto dovrà allegare, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;
- **Quesito numero 10:** dica, nel caso in cui l'immobile sia pignorato solo *pro quota*, se esso sia divisibile in natura, procedendo, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti (ed, ove necessario, all'identificazione dei nuovi confini, nonché alla redazione del frazionamento allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale) indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari, provvedendo anche alla determinazione degli eventuali conguagli in denaro; l'esperto dovrà procedere in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 cod. proc. civ. dall'art. 846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940, n. 1078; fornisca, comunque la valutazione della sola quota indivisa pignorata, tenendo conto della maggiore difficoltà della stessa;
- **Quesito numero 11:** accerti se l'immobile è libero o occupato; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultano registrati presso l'ufficio del registro degli atti privati contratti di locazione; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva l'esperto dovrà indicare la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il giudizio per la liberazione del bene. In difetto di titolo dell'occupante determinerà il valore locativo del bene;
- **Quesito numero 12:** ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato, acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;
- **Quesito numero 13:** indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici o alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità; accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale (segnalando se gli stessi resteranno a

carico dell'acquirente, ovvero saranno cancellati o risulteranno non opponibili al medesimo); rilevi l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;

- **Quesito numero 14:** determini il valore dell'immobile con espressa e compiuta indicazione delle condizioni dell'immobile e del criterio di stima e analitica descrizione della letteratura cui si è fatto riferimento operando le opportune decurtazioni sul prezzo di stima considerando lo stato di conservazione dell'immobile e come opponibili alla procedura esecutiva i soli contratti di locazione e i provvedimenti di assegnazione al coniuge aventi data certa anteriore alla data di trascrizione del pignoramento (l'assegnazione della casa coniugale dovrà essere ritenuta opponibile nei limiti di 9 anni dalla data del provvedimento di assegnazione se non trascritta nei pubblici registri ma anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, non opponibile alla procedura se disposta con provvedimento successivo alla data di trascrizione del pignoramento, sempre opponibile se trascritta in data anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, in questo ultimo caso l'immobile verrà valutato come se fosse nuda proprietà). Proceda, inoltre, all'abbattimento forfettario pari al 15% del valore per la differenza tra oneri tributari calcolati sul prezzo pieno anziché sui valori catastali e la assenza di garanzia per vizi occulti nonché per eventuali spese condominiali insolute.

Indichi il valore finale del bene al netto delle suddette correzioni e decurtazioni;

- **Quesito numero 15:** riporti in apposito foglio "riassuntivo" a parte, con assoluta precisione, essendo dati da riportare nell'ordinanza di vendita: - la descrizione sintetica dei lotti con relativi dati catastali ed il prezzo base; - per ciascun lotto la natura (piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà, ecc...) e la titolarità giuridica del diritto oggetto di pignoramento; se il lotto è pignorato solo *pro quota* la consistenza della quota ed il suo prezzo base.

Nelle conclusioni, inoltre, evidenzi in via riassuntiva eventuali problematiche riscontrate nei quesiti da 1 a 14.

B) Relazione Operazioni Peritali

A seguito di preavviso alle parti, alle ore 10:30 del 13 dicembre 2013, presso l'immobile oggetto del procedimento, si è dato inizio alle operazioni peritali.

Si è trattato di rilevare, in particolare, l'unità immobiliare sita in via Pianolungo n. 22 del Comune di Cerisano (CS).

Si è proceduto, di fatto, all'espletamento delle operazioni peritali programmate, eseguendo alcune misurazioni all'interno ed all'esterno dell'immobile, nonché un rilievo fotografico, al fine di verificarne la reale consistenza e lo stato di manutenzione generale.

Quindi, alle ore 11:00, raccolte le necessarie informazioni in merito alle valutazioni quantitative e qualitative, si è conclusa questa prima fase di indagine all'interno dell'immobile interessato.

Quanto svolto è stato espressamente riportato nel verbale redatto, come di consueto, nella circostanza, il quale, regolarmente sottoscritto dai presenti, si allega a questa relazione per costituirne parte integrante (all. n. 1 - "*Verbale di sopralluogo*"). Inoltre, a completamento della descrizione fatta si restituisce opportuno elaborato grafico riportante le misurazioni effettuate sui locali (all. n. 2 - "*Piante quotate dei locali*") ed adeguata documentazione fotografica eseguita durante i sopra esposti rilievi (all. n. 3 - "*Documentazione fotografica*").

C) RISPOSTE AI QUESITI.

- *quesito n. 1*

A seguito del ritiro, presso l'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cosenza, di copia della documentazione relativa al procedimento di cui all'oggetto e a seguito del controllo di tale documentazione, la sottoscritta ha riscontrato che in essa risulta una "*Certificazione notarile sostitutiva del certificato ipotecario ventennale*", relativa al bene pignorato, rilasciata dal Dott. Enrico Siracusano, notaio in Villafranca Tirrena (ME). In tale dichiarazione vengono riportate, in maniera chiara ed esauriente, le risultanze delle visure catastali e delle iscrizioni e trascrizioni nei registri immobiliari, relative al bene pignorato, effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento.

La documentazione relativa all'immobile pignorato risulta completa ed idonea, in essa è stata riscontrata la sussistenza della trascrizione del titolo di provenienza in favore dell'esecutato e la corrispondenza tra il diritto di sua spettanza ed il diritto oggetto del pignoramento.

- *quesito n. 2*

Nella documentazione relativa al procedimento di cui all'oggetto sono riportati i seguenti atti pregiudizievoli:

- Ipoteca volontaria di € 75.000,00 per anni venticinque a favore dell'Unicredit Family Financing Bank S.p.A. con sede in Milano-Via Tortora, a garanzia del mutuo di € 50.000,00 concesso ai coniugi [REDACTED] in

forza dell'atto redatto dal Notaio Maria Gissonna in data 05.05.2009 Rep.3286, iscritta in data 07.05.2009 ai nn.12842/1989 a carico degli stessi mutuatari.

- Pignoramento immobiliare a favore dell'Unicredit S.p.A., con sede in Roma, notificato ai coniugi [REDACTED] dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Cosenza in data 03.01.2013 Rep.1860 trascritto in data 23.01.2013 ai nn.1887/1493.

- quesito n. 3

Al fine di ottenere una corretta identificazione del bene oggetto del procedimento sono stati ritirati, presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Cosenza, i seguenti documenti (all. n. 4 - "Atti ritirati presso il Catasto di Cosenza"):

- visure storiche di ogni singolo subalterno;
- planimetrie catastali di ogni singolo subalterno;
- estratto del foglio di mappa;
- elaborato planimetrico con individuazione dei singoli subalterni.

- quesito n. 4

Il bene in oggetto, per quanto già fatto rilevare nella relazione delle operazioni peritali, è rappresentato in sostanza da una unità immobiliare ubicata in via Pianolungo n.22, nel Comune di Cerisano e distribuita su quattro livelli: piano terra, primo, secondo e terzo-soffitta.

Si tratta di un fabbricato posto nel centro storico del paese, quindi in un ambito già urbanizzato, caratterizzato da edifici di vecchia costruzione, perlopiù realizzati in aderenza tra di loro, e da una viabilità costituita da vicoli.

Nel paese, che dista dal centro cittadino circa 10 kni ed' è ad esso collegato mediante una strada provinciale, non sono presenti centri commerciali ma solo supermercati, farmacie e negozi al dettaglio.

In particolare, l'unità immobiliare, adibita ad uso civile abitazione, si può descrivere come di seguito:

- al piano terra sono presenti tre locali legnaia, di cui uno con accesso indipendente collocato su Via Pianolungo, aventi una superficie calpestabile complessiva pari a 42 mq, un locale cantina con superficie calpestabile pari a 8 mq, un locale sottoscala con superficie calpestabile pari a 7,70 mq, un portico avente una superficie calpestabile pari a 15 mq, ed una corte esclusiva con superficie calpestabile pari a 9,30 mq. Al piano primo, la cui superficie calpestabile complessiva è pari a 73,40 mq, si trovano una cucina-soggiorno, quattro stanze ed un wc. Il piano secondo, invece, è composto da quattro stanze, un ripostiglio ed un wc ed ha una superficie calpestabile di 62 mq. Infine il piano terzo-soffitta, avente una superficie calpestabile complessiva di 43,60 mq, è

costituito da due locali di sgombero. I piani sopradescritti sono collegati da una scala interna avente una superficie pari a 16,60 mq.

L'immobile, la cui epoca di realizzazione è antecedente al 1967, così come riportato sull'atto di Compravendita, presenta una struttura portante in muratura di mattoni pieni, con solai in legno, e si prospetta nel suo complesso in pessimo stato di conservazione generale, sia all'interno che all'esterno.

La pavimentazione è costituita da mattonelle in granigliato di cemento, fatta eccezione per il locale cantina, una delle legnaie, il portico e la corte al piano terra, i quali presentano un pavimento in battuto di cemento e per i wc che hanno pavimenti e rivestimenti in ceramica.

Gli infissi interni sono in legno di tipo tamburato, mentre quelli esterni, in legno, con vetro singolo e scuri interni anch'essi in legno.

L'impianto termico è assente, l'unica fonte di riscaldamento è rappresentata da un caminetto collocato nella cucina-soggiorno al piano primo.

L'impianto elettrico risulta non a norma e fatiscente, così come quello idrico.

(Confini ed Individuazione catastale) - L'immobile descritto confina con [REDACTED] ed è censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano come segue:

- Comune di Cerisano foglio n. 17 particelle graffate n. 36 sub. 1 e n. 37 sub. 7 - cat.: A/3 - cl.: 2 - consist.: vani 6,5 - rendita catastale: € 402,84 - in ditta [REDACTED] - proprietà per 1/2 ciascuno in regime di comunione dei beni;
- Comune di Cerisano foglio n. 17 particelle graffate n. 36 sub. 2 e n. 37 sub. 8 - cat.: A/3 - cl.: 2 - consist.: vani 5,5 - rendita catastale: € 340,86 - in ditta [REDACTED] - proprietà per 1/2 ciascuno in regime di comunione dei beni. (all. n. 4 - "Atti ritirati presso il Catasto di Cosenza")

Come si evince dai dati sopra riportati, l'immobile oggetto del pignoramento è censito in Catasto come due porzioni di fabbricato distinte, che costituiscono però, così come riportato anche sull'atto di Compravendita, una unica unità immobiliare.

- quesito n. 5

I dati, riportati nel punto precedente, raccolti dalla sottoscritta, al fine di individuare univocamente il bene pignorato, corrispondono con quelli contenuti nell'atto di pignoramento ad eccezione del numero civico. Infatti nel suddetto atto il bene pignorato è indicato come "immobile in comune di Cerisano via Pianolungo n.20", mentre, in realtà, il numero civico che individua il fabbricato è il n.22. Dunque il numero civico

riportato nell'atto di pignoramento è errato, tuttavia il bene oggetto del pignoramento risulta univocamente individuato.

- *quesito n. 6*

L'immobile oggetto del pignoramento non necessita di alcun aggiornamento catastale in quanto risulta correttamente censito e le planimetrie sono conformi allo stato dei luoghi, così come rilevato nel corso del sopralluogo.

- *quesito n. 7*

Dal punto di vista urbanistico l'immobile ricade in una zona (centro storico) sottoposta a piano di recupero: (all. n. 5 - "Atti ritirati presso il Comune di Cerisano").

- *quesito n. 8*

L'unità immobiliare, come riportato nell'Atto di Compravendita, è stata realizzata in data antecedente al 1967 e non risultano agli atti del Comune di Cerisano né Concessioni Edilizie né Certificato di agibilità. (all. n. 5 - "Atti ritirati presso il Comune di Cerisano")

- *quesito n. 9*

Vista l'impossibilità di giungere ad una divisione congrua dell'unità immobiliare pignorata, dovuta alla sua particolare dislocazione planimetrica, se ne propone la vendita in un **Lotto Unico**.

- *quesito n. 10*

L'immobile risulta pignorato per intero.

- *quesiti n. 11*

L'unità immobiliare oggetto del procedimento è occupata da [REDACTED] e [REDACTED] i quali risultano proprietari, in regime di comunione dei beni, a seguito di regolare atto di compravendita, stipulato presso il notaio Maria Gisomma, in data 05 maggio 2009 Rep. n.3285 e trascritto il 07 maggio 2009 ai nn.12840/9168 (all. n. 6 - "Copia Atto di compravendita").

- *quesito n. 12*

L'immobile, come riportato nel punto precedente, risulta occupato da [REDACTED] e [REDACTED]

- quesito n. 13

Sul bene oggetto del procedimento, non gravano vincoli artistici, storici o alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità, né esistono diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici (all. n. 5 - "Atti ritirati presso il Comune di Cerisano"). Inoltre su di esso non ci sono vincoli o oneri di natura condominiale.

- quesito n. 14

La valutazione dell'immobile *de quo* è richiesta per conoscere il prezzo di offerta in un'azione di compravendita. Il criterio di stima applicato è il più probabile valore di mercato. Il valore di mercato, in senso estimativo, rappresenta "il più probabile prezzo in contanti, ovvero in altre definite condizioni di finanziamento e di pagamento, per il quale un immobile viene liberamente venduto in un mercato competitivo, nel quale il compratore e il venditore sono bene informati e agiscono con prudenza, nel proprio interesse e senza indebite costrizioni".

Al fine di stimare il valore più probabile di mercato si è inteso procedere ad una stima basata su metodi comparativi confrontando l'immobile oggetto di stima con altri aventi caratteristiche simili di cui si conosce il valore.

Per consentire una chiara comprensione della valutazione compiuta è necessario effettuare una serie di brevi osservazioni.

E' ormai assunto come stato di fatto che il mercato della compravendita immobiliare è caratterizzato da una scarsa trasparenza delle reali contrattazioni monetarie e del relativo compenso elargito in seguito all'acquisto del bene oggetto della negoziazione. Ciò avviene per motivi esclusivamente economici e fiscali. Con questo stato di cose risulta essere difficoltoso reperire informazioni attendibili e sicure sui prezzi di mercato di immobili con caratteristiche uguali o simili a quello da valutare, ciononostante per poter procedere alla stima degli immobili oggetto della presente relazione è stato possibile ottenere informazioni attendibili ma confidenziali su immobili ad esso limitrofi e con caratteristiche tali da poter essere comparate.

Il valore di stima proposto è stato determinato con il metodo di stima sintetico-comparativo. Tale procedimento consiste nel rilevare i prezzi di compravendita di immobili simili ed in base a questi ricavare il prezzo a metro quadrato dell'unità immobiliare oggetto della stima, tenendo conto, peraltro, delle caratteristiche intrinseche singolari (standard sociali, dimensioni, vista ecc.).

Per come presentato, appare chiaro che tale metodo consiste essenzialmente nell'apportare, al prezzo medio ricavato dal confronto con immobili simili, gli opportuni coefficienti correttivi, in funzione delle caratteristiche intrinseche dell'unità immobiliare considerata. In pratica saranno applicati alcuni coefficienti, detti di

- quesito n. 15 - FOGLIO RIASSUNTIVO - CONCLUSIONI -

LOTTO UNICO: Il bene che compone il lotto é rappresentato da una unità immobiliare ubicata nel Comune di Cerisano, in via Pianolungo n.22, e distribuita su quattro livelli (piano terra, primo, secondo e terzo-soffitta) collegati tra loro da una scala interna.

Si tratta di un fabbricato posto nel centro storico del paese, quindi in un ambito già urbanizzato, caratterizzato da edifici di vecchia costruzione, perlopiù realizzati in aderenza tra di loro, e da una viabilità costituita da vicoli.

In particolare, l'unità immobiliare, adibita ad uso civile abitazione, si compone di n. 9 vani più servizi, dislocati tra il piano primo ed il secondo per una superficie interna (calpestabile) effettiva di 152,00 mq. Ad essa risultano annessi, al piano terra, tre locali legnaia, aventi superficie complessiva pari a 42 mq, una cantina di 8 mq, un locale sottoscala di 7,70 mq, un portico di 15 mq ed una corte esclusiva di 9,30 mq ed al piano terzo-soffitta due locali di sgombero aventi superficie complessiva pari a 43,60 mq.

L'immobile, la cui epoca di realizzazione è antecedente al 1967, presenta una struttura portante in muratura di mattoni pieni, con solai in legno, e si prospetta nel suo complesso in pessimo stato di conservazione generale, sia all'interno che all'esterno.

Come già specificato, l'immobile descritto è censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano come segue:

- Comune di Cerisano foglio n. 17 particelle graffate n. 36 sub. 1 e n. 37 sub. 7 - cat.: A/3 - cl.: 2 - consist.: vani 6,5 - rendita catastale: € 402,84 - in ditta [REDACTED] [REDACTED] proprietà per 1/2 ciascuno in regime di comunione dei beni;
- Comune di Cerisano foglio n. 17 particelle graffate n. 36 sub. 2 e n. 37 sub. 8 - cat.: A/3 - cl.: 2 - consist.: vani 5,5 - rendita catastale: € 340,86 - in ditta [REDACTED] [REDACTED] - proprietà per 1/2 ciascuno in regime di comunione dei beni.

Il prezzo base è determinato in Euro 63.000,00.

In merito alla natura ed alla titolarità giuridica il bene in oggetto è in piena proprietà degli esecutati, [REDACTED] per una quota pari a 1/2 ciascuno, in regime di comunione dei beni, a seguito di regolare atto di compravendita, stipulato presso il notaio Maria Gisonna, in data 05 maggio 2009 Rep. n.3285 e trascritto il 07 maggio 2009 ai nn.12840/9168.

Fanno parte integrante della presente relazione tutti gli allegati riportati a tergo.
Si rassegna la presente restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il C.T.U.
(ing. Tiziana Notte)